



Nati per Leggere
Piemonte



Nati per Leggere
Piemonte

Progetto del Sistema/ACT

Referente del progetto Cecilia Cognigni
tel. 3494161919
email: cecilia.cognigni@comune.torino.it

1 Comune coordinatore: Torino

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto: Torino

Scheda del progetto 2025

Il progetto 2025

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinate e alimentate dalle biblioteche civiche e composte da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita di bambini e bambine.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere *Piemonte* diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

Ambito sanitario: ASL Città di Torino (Punti nascita e reparti di Pediatria degli ospedali Martini e Maria Vittoria, Consultori familiari e pediatrici, centri vaccinali di via della Consolata che diventerà Casa della Comunità, e di via Gorizia); Ospedale Mauriziano, Sant'Anna, Ospedale Martini e rete dei consultori, Ospedalino Koelliker per IAN; SC Neuropsichiatria Infantile Nord di ASL Città di Torino; Città della Salute e della Scienza; pediatri e pediatre di libera scelta

Ambito educativo: Divisione Servizi Educativi, Sistema Educativo Integrato 06 della Città di Torino, nidi e scuole d'infanzia della Città di Torino, ITER-Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, ludoteca Pinocchio, laboratorio di lettura Caprifoglio, Centro di Documentazione e Biblioteca Pedagogica, Area onlus e Fondazione Paideia, Centro per Bambini e Genitori Il Villaggio per crescere, Opera Munifica Istruzione

Ambito culturale: Fondazione Torino Musei (Palazzo Madama, GAM - Galleria d'Arte moderna, MAO - Museo di Arti orientali Settore Education), Mauto, Abbonamento Musei, CCW - Cultural Welfare Center

Ambito sociale: Rete delle Case del Quartiere (Officine Caos, Cecchi Point, Barrito, Casa nel parco), Save the Children - Punto Luce con l'Associazione Vides Main, Spazio BAC, Questura di Torino-Sportello immigrazione, Centro Polifunzionale Baraca - Associazione Spazio Nuova Arquata, Fondazione della Comunità di Mirafiori, Bagni pubblici di via Agliè, Cascina Falchera, Progetto Tenda Cooperativa sociale, Arcobirbaleno Centro per famiglie, Filieradarte-Nati per Muoverci, cooperativa Accomazzi, Gruppo Abele (Drop out e Binaria bimbi), Ufficio Pastorale Migranti, GEM Generazioni Migranti, Associazioni Zhi Song, AMECE e Mondì in Città, Centro Arcobirbaleno

2. Quale soggetto affianca il capofila nel coordinamento e nella governance gestionale del progetto?

Il CCW-Cultural Welfare Center. CCW svolgerà il proprio ruolo affiancando il soggetto capofila, fornendo un sostegno metodologico alla progettazione. Il coinvolgimento avverrà in virtù del ruolo svolto nello sviluppo di Nati con la Cultura e della specifica convenzione siglata con Abbonamento Musei (CCW è firmatario del Patto per la Lettura cittadino)

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

Nel corso del primo biennio di lavoro il progetto ha sviluppato una serie di dispositivi di cooperazione, basati su metodologie di co-progettazione, che verranno valorizzati e implementati nel corso del prossimo biennio di lavoro:

Libri bianchi: ciclo di appuntamenti itineranti, guidati da uno dei musei della Fondazione Torino Musei, partner del progetto, con snodo sociale e biblioteca per unire lettura, espressione artistica, sviluppo delle relazioni interpersonali e conoscenza delle risorse del territorio da parte delle famiglie.

Una pioggia di libri: dotazione di libri in lingua per l'attivazione di punti di lettura e prestito in alcuni quartieri della Città di Torino, dagli snodi ai presidi sanitari, per favorire la partecipazione culturale delle fasce più vulnerabili della popolazione cittadina. Il percorso sviluppa il percorso nazionale Mamma Lingua di AIB.

Festa della Nascita: annuale appuntamento curato dalla Reggia di Venaria in collaborazione con una rete di 31 amministrazioni cittadine tra cui la Città di Torino, tutte le ASL di Torino e area metropolitana, per far conoscere alle Famiglie 0-2 i servizi e le opportunità territoriali. Nutrirsi di Cultura 0-6 partecipa con gli snodi e con uno spazio lettura nella giornata dell'evento curato dalle Bct.

A come Accessibilità: dalla cooperazione con Fondazione Paideia e con il Centro di Documentazione e Biblioteca Pedagogica, viene rilanciata e ampliata la risposta territoriale alle famiglie in CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa, con nuove dotazioni, localizzate in 8 presidi, del sistema Symwriter per la stampa in loco.

Consolidamento del lavoro sui territori di riferimento: Nutrirsi di Cultura 0-6 ha attivato nel biennio 2023-2024 tavoli di co-progettazione territoriali, con l'appoggio delle Biblioteche, il presidio della Fondazione Torino Musei, la partecipazione degli snodi sociali (partendo dalla Rete Case del Quartiere), con il coinvolgimento dei mondi sanitario ed educativo, del sistema associativo locale, dei volontari e delle volontarie civiche. Nel 2023 le reti hanno lavorato nei quartieri di Aurora, Porta Palazzo, Vallette, estendendo l'azione nel 2024 a Barriera di Milano, Pozzo Strada e Mirafiori, quartieri connotati da particolare

complessità. L'obiettivo primario è stata la costruzione di reti stabili per coinvolgere direttamente le famiglie più fragili, accompagnate dagli snodi sociali, al fine di far conoscere loro le opportunità del territorio, le biblioteche, i musei e offrire occasioni di sviluppo di competenze e di relazione.

Estensione dei territori di riferimento: Valorizzando l'esperienza dei 6 tavoli di coprogettazione già attivati, nel 2025 il progetto intende estendere ulteriormente la rete di collaborazione sui quartieri di Barriera di Milano e Falchera. Già nel corso del 2025 anche le Circoscrizioni 2, 4 e 8 con le biblioteche Geisser, Bonhoeffer, Ginzburg e I ragazzi e le ragazze di Utoya saranno coinvolte nel progetto di estensione delle competenze e diffusione del modello del progetto in modo attivo nel corso dell'annualità successiva.

Narrazione unitaria delle opportunità culturali in tutti gli incontri ospedalieri di accompagnamento alla nascita, con la consegna della brochure Milleculle, del Passaporto culturale per la Mamma e del Passaporto culturale per i nuovi nati. Negli ospedali Maria Vittoria e Martini realizzazione di attività formative e progetti di public engagement sui temi della salute e della cultura e incontri di accompagnamento alla nascita in musei e biblioteche. Accordo quadro con A.O.U. Città della Salute e della Scienza per la progettazione e realizzazione di attività formative e progetti di public engagement sui temi della salute e della cultura. Nell'Ospedale Mauriziano progettazione e realizzazione di un programma annuale dedicati ai futuri e ai neo genitori, in collaborazione con Bct e GAM

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto su ognuna di queste azioni? A quali famiglie in specifico vi volete rivolgere?

Tutte le attività avviate nel 2023-2024 sono state orientate a coinvolgere, stimolando il loro protagonismo, le famiglie più fragili e meno abituate a frequentare i luoghi di cultura. La maggior parte di esse possiede background migratorio e vive nei quartieri scelti per avviare la sperimentazione nel 2023 e consolidarla ampliandola nel 2024. Nella nuova annualità e nel corso del biennio, pertanto, si svilupperanno ulteriori azioni, utili ad affinare i dispositivi di engagement già predisposti. L'accessibilità universale e l'abbassamento della soglia rappresenteranno, di conseguenza, il principale asset strategico del nuovo progetto.

Azione con SC Neuropsichiatria Infantile Nord di ASL Città di Torino

Le sedi di SC NPI Nord svolgono servizio su 3 zone già attive con il progetto Nutrirsi di Cultura 0-6 nel biennio precedente. Il servizio sanitario agisce su nuclei familiari di forte fragilità, sia per la tipologia (60% di famiglie straniere) sia per la tipologia di bisogno.

Azione con Centri vaccinali di Via della Consolata e Via Gorizia

Alle due sedi fa riferimento la cittadinanza dell'intera città. In Via della Consolata verrà allestita una sala, presidiata due volte alla settimana, dove saranno proposte le attività di Nutrirsi di Cultura 0-6 e degli progetti presenti sui territori destinati alla fascia 0-6.

A come Accessibilità. Azione per promuovere l'accessibilità universale con la collaborazione di Fondazione Paideia, l'Associazione Area onlus e la Biblioteca Braille di via Nizza

Nell'ambito di Nutrirsi di Cultura 0-6, con attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione, Bct con i laboratori di lettura e il Centro di Documentazione e Biblioteca Pedagogica hanno avviato uno sviluppo congiunto dei servizi territoriali, rafforzando la collaborazione con il programma Libri per tutti di Fondazione Paideia. Risorse delle Bct e dei Servizi educativi hanno avviato nell'autunno 2023 un percorso formativo che prevede la partecipazione alla Bottega editoriale per la stampa di libri in CAA. Otto punti (5

biblioteche e 3 presidi educativi) verranno dotati, di licenze Symwriter per la stampa di libri in CAA. La recente riapertura della biblioteca Braille e le attività organizzate dallo scorso anno per la Giornata nazionale del Braille potranno essere potenziate anche con riferimento al target 0-6. Con l'Associazione Area onlus si realizzeranno incontri conoscitivi per approfondire le opportunità di collaborazione sull'asse territoriale di corso Regina Margherita.

Potenziamento del Bibliobus: Nel 2025, il servizio di biblioteca mobile vedrà attivi sulla città tre Bibliobus. I due nuovi mezzi rafforzeranno la presenza delle Biblioteche civiche torinesi sul territorio e consentiranno, integrando anche altri servizi della città (es. Servizi civici), di raggiungere i quartieri più periferici, attivando nuove soste presso i mercati, i parchi e i giardini. Il potenziamento del servizio di biblioteca mobile consentirà di raggiungere tutte le tipologie di pubblico, di ogni età, condizione sociale e provenienza, comprendendo anche coloro che vivono in condizioni di fragilità.

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Punti nascita degli ospedali Mauriziano, Martini e Maria Vittoria, reparto Pediatria degli ospedali Martini e Maria Vittoria, Consultori familiari e pediatrici, Centri Vaccinali, sedi del servizio di Neuropsichiatria Infantile Torino Nord, Laboratori di lettura, asili nido e scuole per l'infanzia, Musei della Fondazione Torino Musei: Palazzo Madama, GAM - Galleria d'Arte moderna, MAO - Museo di Arti orientali, Museo nazionale dell'Auto, Punti di sosta del Bibliobus, Save the Children - Punto luce, Case del Quartiere: Officine CAOS, Cecchi Point, Barrito, Casa nel Parco, Bagni Pubblici via Agliè, mercati, giardini, altri spazi di forte passaggio e presenza delle famiglie con bambini

6. Quali azioni di radicamento sono attivate (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

Facendo leva sul percorso avviato nel corso del primo biennio di lavoro, il cambiamento che il progetto Nutrirsi di Cultura 0-6 vuole attuare nel corso della terza e quarta annualità riguarda in modo specifico il passaggio da una logica di progetto (definita nel tempo) a una logica di organismo (duratura nel tempo). L'obiettivo strategico e di lungo periodo è infatti quello di garantire alle Bct un posizionamento in grado di esprimere in modo pieno le competenze interne, che si sono rafforzate grazie alla riorganizzazione e all'ingresso di nuove risorse realizzati nel corso del 2024, valorizzare esperienze e competenze maturate, condividere in una visione sistemica tutti i servizi sul target, co-disegnare con i partner servizi su reali bisogni, massimizzando la capacità di impatto che l'ecosistema esterno alle Bct può avere in direzione delle politiche cittadine 0-6 a matrice culturale.

In questa ottica il programma di lavoro 2025 intende dare ulteriore impulso al rafforzamento del modello dell'ecosistema culturale promosso dalle Bct, che abbraccia sanità, sociale ed educazione, soggetti pubblici e privati; introdurre una cultura della valutazione quali-quantitativa, di concerto con altri attori del tavolo per un disegno comune di impatto; attrezzare le biblioteche, con competenze, processi e collaborazioni, a confrontarsi con le disuguaglianze, agire per contrastarle e contribuire a co-costruire una società plurale; mettere a sistema e in circolarità competenze, programmi ed esperienze esistenti.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti	860973	n. di nati/anno	5149	n. dei bambini 0-6 anni dell'area
-------------	--------	-----------------	------	-----------------------------------

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2004

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto: accesso libero alle attività delle Bct, Passaporto Culturale per l'accesso ai musei dei nuovi nati e delle loro famiglie, Passaporto delle mamme per le gestanti nell'ultimo trimestre di gravidanza, tessera Caleidoscopio per i Laboratori di Lettura dei Servizi Educativi della Città

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? Sì, ogni bambino/a ha una tessera personale

per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito:

<https://bct.comune.torino.it/programmi-progetti/programma/nati-leggere>